

ABSTRACT PROGETTO

Aree d'intervento previste dal bando	Azioni previste dal progetto	Partner attuatori
<p>Punto a)</p> <p>potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli anche attraverso il rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei Centri Antiviolenza e dei servizi di assistenza, prevenzione e contrasto della violenza contro le donne che a diverso titolo entrano in relazione con le vittime;</p>	<p>Lavoro negli ambiti territoriali da sviluppare con il lavoro di una persona che assuma il ruolo di coordinatore della rete provinciale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Addivenire negli ambiti VIII, XII e XIII alla definizione di un documento che definisca ruoli, funzioni e responsabilità di tutti i soggetti che hanno aderito alla rete cittadina di contrasto alla violenza e realizzare una mappatura contenente i riferimenti e i contatti di tutti i servizi pubblici e privati del territorio; - In tutti gli Ambiti territoriali avviare tavoli di confronto tra i soggetti aderenti alle reti territoriali, per definire i propri ruoli, conoscere le modalità di intervento dei singoli soggetti, condividere linee guida di intervento; - Individuare azioni che possano rendere maggiormente efficace il lavoro della rete, rimuovendo le criticità che si possono riscontrare; - Aggiornare la mappatura delle risorse e dei servizi che possono essere utili alle donne in difficoltà per una situazione di violenza; - Individuare un referente della rete dell'Ambito territoriale che si occupi di coordinare la rete all'interno dell'ambito e confrontarsi con gli altri referenti di rete. <p>Lavoro dei 4 sportelli antiviolenza della Provincia di Ancona (Donne e Giustizia, Dalla parte delle donne, Casa delle Donne e Artemisia)</p>	<p>Ass. Donne e Giustizia- Ancona</p> <p>Ass. Dalla Parte delle Donne- Senigallia</p> <p>Ass. La Casa delle Donne – Jesi</p> <p>Ass. Artemisia – Fabriano</p> <p>ATS IX Jesi</p> <p>ATS X Fabriano</p> <p>ATS XI Ancona</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione delle scuole e presentazione del progetto - Presentazione del progetto al collegio docenti e all'assemblea dei genitori - Incontri insegnanti scuola dell'infanzia – 1 e 2° anno scuola primaria - Incontri insegnanti 3- 4 e 5° anno scuola primaria - Incontri insegnanti scuola secondaria di primo grado. - Laboratori nelle classi, in particolare con i bambini di 5 anni per la scuola dell'infanzia, di 9 anni per la scuola primaria e di 13 anni per le scuole secondarie di primo grado. - Incontri con insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado - Laboratorio con i ragazzi del IV anno della scuola secondaria 	
<p>Punto b) individuare adeguati interventi per il recupero e l'accompagnamento dei soggetti responsabili di atti di violenza nelle relazioni affettive, anche al fine di limitare i casi di recidiva;</p>	<p>Le cooperative La Gemma e IRS L'Aurora di ancona, hanno già dato l'avvio nel giugno del 2015 al progetto V.O.C.E, rivolto ad uomini che hanno agito violenza o che temono di agire violenza nelle relazioni d'intimità. Il progetto vede un'equipe di 4 professionisti: Bernardo Gili psicoterapeuta, Massimo Panfilii operatore, Renato Albucci operatore, Antonella Ciccarelli sociologa. L'accesso al servizio può essere su invio o spontaneo; il primo contatto avviene con gli operatori che fissano un primo colloquio a cui ne seguono altri (il numero è a discrezione dell'operatore) opodiché la persona può essere inviata ad un percorso individuale o di gruppo, Il percorso di gruppo prevede 4 moduli da 4 incontri ciascuno, più un incontro di restituzione.</p> <p>Azioni previste dal progetto:</p> <p>- copertura del costo del servizio per la durata del progetto</p>	<p>Coop. La Gemma Coop. IRS L'Aurora</p>

<p>Punto c)</p> <p>potenziare i Centri di semi-autonomia per donne con figli minori vittime di violenza che abbiano già completato un percorso presso le case di accoglienza;</p>	<p>Il Comune di Ancona ha ricevuto dalla Fondazione Cariverona un finanziamento per una casa di seconda accoglienza "Casa di Demetra", a cui accedono donne, con o senza figli minori, vittime di violenza che hanno già fatto il percorso di uscita dalla violenza e sono nella fase di reinserimento sociale. Il progetto prevede l'ospitalità (le donne contribuiscono alle spese di vitto o con mezzi propri o con i contributi economici dati dai Servizi Sociali) e una dotazione di 800,00 € mensili per 6 mesi (prorogabili fino a 12) per la realizzazione del progetto di uscita. La dotazione non viene data direttamente alla donna, ma viene utilizzata per realizzare il progetto individuale (borse lavoro, corsi di formazione professionale, ecc.). La struttura è riservata alle donne di Ancona,</p> <p>Azione prevista nel progetto: Predisporre un fondo per permettere a 4 donne, non residenti nel Comune di Ancona e inviate dalla Casa Rifugio, dai CAV degli ambiti partner del progetto, di accedere alla struttura, beneficiando sia dell'ospitalità che delle azioni a sostegno dell'autonomia.</p>	<p>Comune di Ancona</p> <p>Coop. La Gemma</p>
<p>Punto d)</p> <p>individuare adeguate misure di supporto volte a garantire i servizi educativi e di sostegno scolastico per i minori vittime di violenza assistita;</p>	<p>La Coop. La Gemma nel 2014 ha avviato il centro "Avanti Tutta!", un servizio ambulatoriale per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento. E' un servizio rivolto ad alunni che a scuola presentano problematiche che si ripercuotono a livello di rendimento scolastico. Nel centro operano figure specialistiche: Pedagogisti, psicologi, psicomotricisti, logopedisti, neuropsichiatri, educatori professionali, che lavorano in equipe per programmare interventi individualizzati per affrontare le tematiche presentate.</p>	<p>Coop. La Gemma</p>

	<p>Azioni previste dal progetto:</p> <p>-fornire a 10 bambini delle donne vittime di violenza, inviate dalla Casa Rifugio Zefiro, dalla Casa di Demetra, dai CAV degli ambiti partner del progetto, di una somma per accedere gratuitamente a tutti i servizi offerti dal centro "Avanti Tutta!</p>	
<p>punto e) promuovere l'orientamento lavorativo rivolto alle donne ospiti dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio;</p>	<p>La coop. La Gemma già dal 2010 a messo in atto dei progetti per il reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza:</p> <p>2010: progetto ARACNE , con il finanziamento della Fondazione Cariverona per le borse lavoro delle donne vittime di violenza inviate dalla Casa Rifugio Zefiro, Donne e Giustizia, i servizi sociale del territorio</p> <p>2011: progetto Con...Tatto 1 , con capofila la Provincia di Ancona e come partners 11 onlus (cooperative ed associazioni) del territorio</p> <p>2012: progetto Oltre il soffitto di vetro, avviso del dipartimento delle pari opportunità che tra le azioni ha previsto le borse lavoro, contributi per la conciliazione cura-lavoro, contributi per l'alloggio</p> <p>2014: progetto Con...Tatto 2, prosecuzione di Con...Tatto 1, promosso da 7 cooperative del territorio in rete con il Centro per l'impiego della Provincia di Ancona, le Agenzie Interinali, Informa Giovani, Coop. Sociali di tipo B;</p> <p>Azioni previste dal progetto:</p> <p>- prosecuzione dello sportello lavoro, con una figura dedicata, per l'inserimento lavorativo, per donne vittime di violenza inviate dalla Casa Rifugio Zefiro, dai CAV degli ambiti partner del progetto</p> <p>-fondi per permettere ai figli delle donne vittime di violenza inviate dalla Casa</p>	<p>Coop. La Gemma</p>

Rifugio Zefiro, dai CAV degli ambiti partner del progetto, di accedere ai servizi a loro dedicati, sia come sostegno alla monogenitorialità che per rispettare le esigenze dei bambini di giocare, di stare con altri bambini, di conoscere nuove realtà.